



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

REGOLAMENTO PER LA MOBILITÀ INTERNA INTER-DIPARTIMENTALE

SENATO ACCADEMICO	Delibera n. 31 del 11/02/2014
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Delibera n. 15 del 25/02/2014
DECRETO RETTORALE	Emanato con D. R. n. 953 del 14/03/2014 – Prot. n. 18915 del 14/03/2014
ALBO UFFICIALE DI ATENEO	Pubblicato mediante affissione all’Albo Ufficiale di Ateneo (ALBO ON-LINE) al n. 1174 del 01/07/2014 – Prot. n. 47053
ENTRATA IN VIGORE	In vigore dal 02/07/2014
NOTE	
STRUTTURA UNIPA DI RIFERIMENTO	AREA AFFARI GENERALI E LEGALI SETTORE ORGANI COLLEGIALI ED ELEZIONI
AREA DI INTERESSE	<u>Regolamenti Personale Docente e Ricercatore</u>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DECRETO N. 953/2014
del 14/03/2014

IL RETTORE

VISTO lo Statuto di Ateneo;
VISTO il Regolamento per la mobilità interna inte-dipartimentale emanato con D.R. n. 1735 del 11 giugno 2013;
VISTO il Codice Etico dell'Ateneo di Palermo emanato con D.R. n. 400 del 6 febbraio 2012;
VISTA la delibera del Senato Accademico n. 31 del 11 febbraio 2014;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 25 febbraio 2014;

DECRETA

di emanare il seguente;

Regolamento per la mobilità interna inter-dipartimentale

Art. 1 – Attivazione della procedura

La mobilità interdipartimentale può attivarsi secondo due distinte procedure:

- *richieste da parte dei Dipartimenti*
- *richieste dirette da parte dei docenti*

Art. 2 - Attivazione della procedura su avviso di Dipartimento

1. *I Dipartimenti dell'Ateneo possono attivare procedure di mobilità interdipartimentale anche nell'ambito della propria programmazione di Professori e Ricercatori a T.I., finalizzate a uno o più dei seguenti obiettivi:*
 - a) *Riunificare le risorse umane impegnabili in attività culturali e **scientifiche** (in atto, programmate) significative per il Dipartimento e coerenti con i **relativi** obiettivi, in progetti di ricerca, in qualunque altro tipo di attività di servizio istituzionale;*
 - b) *Incrementare il grado di ricongiungimento di SSD o di SC già presenti nel Dipartimento;*
 - c) *Migliorare la completezza dell'offerta formativa di corsi di studio per i quali il Dipartimento costituisce Dipartimento di riferimento;*
 - d) *Creare le condizioni necessarie per lo svolgimento di Corsi di DDR, di Master o di ogni altra tipologia di attività formativa.*
2. *Il Dipartimento, a seguito di delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza qualificata, emette un avviso interno rivolto ai docenti dell'Ateneo a cui viene data pubblicità sul sito web del Dipartimento e su quello dell'Ateneo per non meno di 30 giorni, specificando:*
 - a) *Il SSD ed il SC interessato*
 - b) *la fascia di docenza interessata;*
 - c) *le risorse logistiche che prevedibilmente verranno messe a disposizione del docente;*
 - d) *ogni altra informazione utile a prefigurare le condizioni di lavoro del docente.*
 - e) *il profilo scientifico e didattico richiesto*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

3. *Non possono rispondere all'Avviso i docenti che sono stati oggetto di mobilità interdipartimentale ai sensi del presente Regolamento negli ultimi tre anni solari precedenti o che hanno preso servizio negli ultimi tre anni.*

Art.3 – Valutazione delle domande.

1. *Le domande di mobilità presentate da docenti dell'Ateneo in risposta all'avviso di cui all'art. 2 sono valutate da una Commissione composta da almeno tre docenti dello stesso SSD o in mancanza SSD affini che ricadano nel medesimo SC, o in mancanza della stessa Macro Area.*
2. *La Commissione è proposta dal Consiglio del Dipartimento ed è nominata con provvedimento del Rettore.*
3. *La Commissione, entro trenta giorni dalla data di nomina, valuta le domande in base ai dati curricolari, con particolare attenzione al profilo didattico e scientifico richiesto, alla attività svolta a qualsiasi titolo dal docente, anche in relazione agli obiettivi definiti nell'avviso e, se necessario, elabora una graduatoria. Sull'esito della procedura della Commissione si esprime il Consiglio di Dipartimento a maggioranza.*

Art.4 – Attivazione della procedura su istanza dei singoli docenti

1. I singoli Docenti possono attivare procedure di mobilità interdipartimentale finalizzate a uno o più dei seguenti obiettivi:
 - a) riunificare le risorse umane impegnabili in attività culturali (in atto, programmate) significative per il Dipartimento e coerenti con i suoi obiettivi, motivate istanze scientifiche culturali da implementare o da attivare in progetti di ricerca o in qualunque altro tipo di attività di servizio istituzionale;
 - b) incrementare il grado di ricongiungimento di Settori Scientifico Disciplinari (SSD) o di Settori Concorsuali (SC) già presenti nel Dipartimento;
 - c) migliorare la completezza dell'offerta formativa di corsi di studio per i quali il Dipartimento costituisce Dipartimento di riferimento;
 - d) creare le condizioni necessarie per lo svolgimento di Corsi di Dottorato di Ricerca (DR), di Master (M) o di ogni altra tipologia di attività formativa;
 - e) per superare i casi di incompatibilità accertata previsti dalla legge o dal Codice Etico dell'Università di Palermo.
2. Non possono attivare procedure i docenti che sono stati oggetto di mobilità interdipartimentale ai sensi del presente Regolamento negli ultimi tre anni solari precedenti o che hanno preso servizio negli ultimi tre anni. Tale fattispecie non si applica ai trasferimenti motivati da casi di incompatibilità previste dalla Legge o dal Codice Etico, i quali possono essere attivati immediatamente.

Art. 5 – Valutazione delle domande presentate dai singoli docenti.

1. *Fatta eccezione per i casi di cui all'art. 4 lettera e), le domande di mobilità presentate da singoli Docenti dell'Ateneo sono esaminate da una Commissione composta da almeno tre docenti dello stesso SSD o in mancanza SSD affini che ricadano nel medesimo SC, o in mancanza della stessa Macro Area.*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

2. *La Commissione è proposta dal Consiglio del Dipartimento di destinazione ed è nominata con Decreto del Rettore.*
3. *La Commissione, entro trenta giorni dalla data di nomina, esamina ed esprime la congruità rispetto al trasferimento richiesto. Il Consiglio di Dipartimento, valutata la relazione della Commissione, esprime parere circa la congruità del trasferimento, a maggioranza.*

Art.6 – Conclusione della procedura.

1. Il Consiglio di Dipartimento di provenienza del docente interessato, si esprime entro 30 gg dalla chiusura degli atti della commissione, su ogni aspetto connesso con il trasferimento ipotizzato, in particolare in relazione ai seguenti elementi:
 - a) posizioni di referente di assegno di ricerca e di tutor di tesi di Dottorato,
 - b) responsabilità scientifica di progetti di ricerca,
 - c) responsabilità di attrezzature o servizi,
 - d) ogni altro elemento che possa essere oggetto di precisazioni da parte del Consiglio di Amministrazione.Nei casi di cui all'art. 4, comma I lettera e) le valutazioni saranno espresse mediante parere del Direttore di provenienza.
2. Il Senato Accademico, presa visione dell'esito dei lavori della Commissione, dei pareri dei Dipartimenti, esprime specifico parere. Nel caso di cui all'art. 4 comma I lettera e) il Senato Accademico si esprime direttamente, sentiti i Direttori dei Dipartimenti di provenienza e di destinazione. Tale parere tiene conto dei possibili effetti derivanti dal trasferimento sulla sostenibilità dell'offerta formativa e sul complesso dell'attività di ricerca.
3. Il Consiglio di Amministrazione delibera sul trasferimento tenendo conto delle previsioni e dei pareri di cui al presente regolamento.
4. I trasferimenti, salvo comprovati ed accertati motivi d'urgenza dichiarati tali dal Consiglio di Amministrazione sulla base della documentazione prodotta, hanno decorrenza 1 marzo e 1 ottobre di ogni anno.

Art. 7 – Mobilità interdipartimentale a seguito di disattivazione del Dipartimento.

1. La procedura descritta negli art. 2 e 3 del presente Regolamento non si applica in occasione di disattivazione di un Dipartimento, per difetto di numerosità o per procedura di accorpamento, o nel caso di variazione consistente dell'assetto dipartimentale.
2. Nei casi indicati nel precedente comma 1, ogni docente esprime liberamente la sua adesione ad un nuovo progetto dipartimentale o la richiesta di afferenza ad uno dei Dipartimenti esistenti.
3. Nei casi previsti dal presente articolo, le richieste di afferenza ad un Dipartimento già istituito sono approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, a seguito di parere favorevole del Dipartimento di destinazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 8 – Norme transitorie

Le richieste di mobilità interdipartimentale attivate dai singoli Docenti potranno essere prese in esame ma decorreranno in prima applicazione a partire dal 1.01.2014 fermi restando gli obblighi già assunti per il ciclo didattico.

Il Rettore
Prof. Roberto Lagalla